Anno XLVI - N. 297

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 2-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 25 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano.
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I bulgari hanno conquistato Kirkilisse facendo prigionieri 5000 turchi con due pascià

UNA VITTORIA DEI TURCHI A KUMANOVO? - I GRECI OCCUPARONO SERVIA

L'entusiastico saluto di Torino all'on. Giolitti

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I parlamentari turchi al campo italiano per trattare le modalità del ritiro delle truppe ottomane

TRIPOLI, 23. — (Ore 12.30). — Ufficiale. — *In seguito all'invio di una lettera del comandante delle truppe italiane a quello turco, ieri giunse ai nostri avamposti un ufficiale di cavalleria turca con un piego in cui si comunicava l'arrivo per oggi dei parlamentari*

Questi sono giunti infatti stamane al forte di Abdul Gelil. Appena arrivati in un locale isolato i sei rappresentanti dei due comandi si sono riuniti a colloquio che è rimasto nei limiti di uno scambio preliminare di vedute sulle misure da prendersi circa i combattenti turco arabi dopo la conclusione della pace. La conversazione è durata due ore ed è stata improntata ad una cavalleresca cordialità, specialmente dopo la richiesta fatta dai parlamentari italiani di notizie sui prigionieri italiani e cioè il capitano Moizo, il tenente Coppelli ed una diecina di uomini di truppa, notizie che sono ottime. Verso le 13 i parlamentari sono stati invitati a colazione dal comandante della divisione. Alle 15.10 dopo un secondo colloquio, gli ufficiali turchi si sono accomiatati.

TRIPOLI, 23, (ore 17.50). — Ufficiale. — *Due ufficiali turchi è cioè un tenente colonnello, capo dello stato maggiore, e un capitano di cavalleria scortati da sei uomini a cavallo, sono giunti stamane ad Abdul Gelil. Si è fatto loro incontro il nostro maggiore di artiglieria Riccione il quale li ha introdotti presso gli ufficiali incaricati delle modalità, cioè il tenente colonnello Caviglia, il maggiore Tardini e il capitano Castoldi che funzionava da interprete.*

Il gen. Lequio, recatosi stamane nell'oasi di Zanzur si è incontrato con un altro ufficiale turco, un maggiore di artiglieria il quale con otto capi arabi tornava ad Abdul Gelil ed insieme ad essi ha fatto ritorno al fortino dove tutti si sono immediatamente ritirati per deliberare.

Alle ore 14 i due primi ufficiali sono ripartiti per il campo turco accompagnati dal nostro capitano di stato maggiore Caldieri. Poco dopo ripartivano i capi arabi e il maggiore d'artiglieria turco turco scortati dai carabinieri. Gli ufficiali turchi e i capi arabi hanno accettato di rifocillarsi ed hanno preso parte ad una colazione loro improvvisata. I turchi tenevano una attitudine seria e dignitosa, dalla quale traspariva il rammarico per dover abbandonare la Libia. La nostra mehalla di Zanzur comandata dal tenente Ceccarelli del 40.o fanteria, recatasi nell'oasi per la sua solita perlustrazione ha incontrato arabi, accompagnati da emissari e si è affratellata con essi, facendo vivi elogi del trattamento fatto loro dagli italiani ed invitandoli a sottomettersi presto.

Il Re passerà in rivista la flotta a Napoli

ROMA, 24. — *Il Re il giorno* 11 *novembre passerà la rivista dell'intera flotta nel golfo di Napoli.* (Stefani).

L'opera pacificatrice dell'Italia fra le tendenze dell'Austria-Ungheria e della Russia

PARIGI, 24. — *Il Gaulois dice che la visita del conte Berchtold al Re d'Italia acquista in causa delle attuali circostanze un alto significato. E' probabile che essa abbia avuto lo scopo di cercare in Italia un utile concorso alla politica che il conte Berchtold sembra abbia desiderio di seguire. Tale politica non potrà avere una salda base se l'Austria-Ungheria e la Russia non si porranno d'accordo per non turbarla. Ora l'Italia in seguito agli stretti vincoli di amicizia che l'uniscono alla Russia è la intermediaria adatta per una conversazione delicata, difficile e indispensabile. Non è per conseguenza impossibile che l'Italia metta in opera tutti i suoi mezzi persuasivi per avvicinare il punto di vista di Pietroburgo con quello di Vienna quando si tratterà di liquidare la guerra balcanica.*

La guerra nei Balcani

Dopo un'aspra battaglia i greci sono entrati a Servia

ATENE, 24. — *Si conferma la presa di Servia e del ponte sull'Haliakmon da parte dei greci, i quali hanno così tagliata la ritirata ai turchi. Prima che sgombrassero Servia i turchi massacrarono settanta greci e un prete. Il governo ha inviato felicitazioni telegrafiche al generalissimo e all'esercito per la brillante operazione.*

Il generalissimo dell'esercito, principe ereditario Costantino telegrafò iersera alle 8.40 da Kani Vigla: «Le nostre truppe inseguono ovunque il nemico da Samponaia verso Servia e lungo la pianura dell'Haliakmon. L'esercito turco è stato scompigliato. Noi abbiamo conquistato 22 pezzi da campagna con carri da munizioni e una grande quantità di munizioni con salmerie».

Il generale Danglis telegrafò alle 9.30 *di sera: «I turchi hanno avuto grandi perdite. Abbiamo fatto gran numero di prigionieri, fra cui si trova un tenente colonnello. Un distaccamento composto da due battaglioni di «enzoni», al comando del tenente colonnello del genio Opulo Kasutakospulos ha attaccato e messo in fuga presso Vlakhlivadon due battaglioni turchi.*

Le quattro siluranti greche giunte al Pireo

LONDRA, 24. — Un dispaccio da Atene al *Daily Mail* annunzia che le quattro controtorpediniere acquistate recentemente in Inghilterra sono arrivate nelle acque greche, e si stanno approvvigionando. Esse si dispongono a partire prossimamente per raggiungere la flotta greca.

La bandiera turca issata a Creta!

CANDIA, 24. — *I russi e gli inglesi hanno sbarcato truppe a Creta ed hanno issato nuovamente la bandiera turca.*

Un'altra conquista dei montenegrini

CETTIGNE, 23. — (Ore 10.50). — Ufficiale. — *Il quartiere generale è stato trasportato a Rieka. Il Re Nicola si reca spesso fino a Koplik per assistere alle operazioni di guerra.*

L'esercito del centro ha passato Kastrati senza incontrare resistenza ed è così entrato nella pianura di Hotti che dà accesso alla strada di Scutari. Durante tutta la giornata di oggi è continuata l'azione contro il forte di Tarabosch.

Il bombardamento continua. Il fuoco delle artiglierie montenegrine ha prodotto sensibili effetti. Un ufficiale e un soldato montenegrini sono morti e un soldato è rimasto ferito. Dalle informazioni più attendibili risulta che le truppe turche sono numerose. Le notizie di fonte turca che annunziano insuccessi e perfino disfatte montenegrine sono prive di qualsiasi fondamento.

PODGORITZA, 24. — *Le operazioni dinanzi al monte Tarabosc continuarono anche ieri. I turchi si trovano in posizione sfavorevole, essendo circondati da parecchi lati.*

La notizia che i turchi avrebbero radunato a Scutari 20.000 uomini non è confermata.

CETTIGNE, 24, (ore 9.40 ant.). — *Le truppe montenegrine occuparono iersera e durante la notte la montagna di Ehrokap, posizione assai importante dominante Tarabotch la cui presa affretterà la capitolazione della fortezza turca.*

Un clamoroso "macht", di "box", Carpentier battuto

PARIGI, 24. — In un' macht di box tra Carpentier e Bally Papke, Carpentier è stato battuto. Nel primo *round* Carpentier aveva preso vantaggio: allora Bally Papke ha cercato di provocare dei corpo a corpo nei quali ha mostrato la sua superiorità. Carpentier abbandonò al 17.o *rounds* dopo un accanita difesa, sfinito, colpito all'occhio destro e col viso sanguinante.

La situazione degli eserciti serbi

BELGRADO, 24. — *La situazione dei diversi eserciti è attualmente la seguente: Il terzo esercito si trova a Novi Bazar e a Pristina.*

Il primo esercito è alle porte di Kumanovo e il secondo a Karatowa all'entrata della pianura di Ucepolie.

Il Re si trova a Vranja al quartiere generale dell'esercito.

BELGRADO, 24. — *Si conferma che l'esercito serbo occupò ieri Novibazar dopo un accanito combattimento. Novibazar è una città di 15000 abitanti e si trova ad una ventina di chilometri dalla frontiera serba. Si istallarono immediatamente le autorità serbe civili e militari, e l'esercito turco si ritirò incendiando tutti i villaggi serbi massacrando donne e fanciulli. Le atrocità commesse dal selvaggio furore dei soldati turchi indignano l'esercito serbo, ma gli danno maggior coraggio per continuare la missione liberatrice.*

Un dispaccio da Belgrado allo Standard *dice: Il generale Zikovie, comandante dell'esercito serbo dell'ovest, annuncia che le perdite serbe nella presa di Pristina furono gravissime, ma le truppe turche subirono perdite anche più gravi.*

Le notizie pubblicate dalla Porta. Una vittoria turca a Kumanova?

COSTANTINOPOLI, 23, (ore 8 pom.). — *Informazioni autentiche confermano che i turchi sgombrarono Mustafà Pascià i cui abitanti sono fuggiti ad Adrianopoli ed a Costantinopoli. Parte dell'esercito di Adrianopoli si è spostato verso est; dall'altra parte le divisioni turche si avanzano da Uskub verso Kotciana ed Istip. Credesi che una grande battaglia avrà luogo prossimamente in questa regione.*

Da Valona si mandano Redifs verso Scutari.

COSTANTINOPOLI, 24, (ore 9.15 ant.). — Ufficiale. — *L'esercito dell'ovest, riunito presso Kumanova attaccò le forze serbe valutate in 14 divisioni (?) Dopo una batt. sanguinosa i serbi, che subirono perdite enormi, furono interamente battuti. L'esercito ottomano li insegue.*

COSTANTINOPOLI, 24, (ore 6). — *Il ministro della guerra comunica che i combattimenti impegnati di fronte ad Adrianopoli continuano sempre più violenti. I combattimenti si estendono in questo momento da nord ad est da Kirkilisse al fiume Tumgia. Grandi combattenti avvengono anche nei dintorni di Kingia.*

Le forze ottomane presero l'offensiva nella direzione di Guinti, Abala, Kareno ed Egri Palanka.

I combattimenti coi serbi continuano sempre intorno a Pristina.

I serbi sono passati attraverso il Sangiaccato per Quarurapu.

Ricomincia l'offensiva all'est del lago di Scutari. I montenegrini cercano di raggiungere Scutari dalla parte occidentale. Le truppe ottomane di Scutari si rinforzano. La città non corre pericolo.

COSTANTINOPOLI, 23, (ore 10 pom). — *I combattimenti, che durano ancora sulla linea di Kirchilisse e Adrianopoli, divengono sanguinosi. Secondo le notizie al ministero della guerra, non ancora confermate, le perdite sono assai elevate. Il numero dei feriti che si dovranno trasportare qui, è tale che gli ospitali militari non disporranno dei posti sufficienti. Si è ordinato lo sgombro degli edifici universitari per trasformarli in ospitali.*

La rivolta nel Paranà comandata da un monaco

RIO IANEIRO, 24. — Un telegramma proveniente dalla stato di Paranà annuncia che nel primo scontro, le orde di fanatici dirette da un sedicente monaco hanno sconfitto le forze di polizia inviate contro di essi, uccidendone il comandante e parecchi ufficiali. Il Governo federale ha inviato di urgenza rinforzi.

Lo sconto alla Banca di Germania

BERLINO, 24. — La banca dell'impero ha elevato il tasso di sconto al 5 per cento e l'interesse d'anticipazione del 6 per cento.

La grande battaglia fra turchi e bulgari attorno Kirkilisse

LONDRA, 24. — *Telegrafano da Sofia allo* Standard: *Una notizia ufficiale annunzia che i turchi sono stati ricacciati da tutte le parti su Adrianopoli. Le perdite bulgare sono insignificanti. Ad oriente di Adrianopoli gli avamposti turchi sono stati fatti prigionieri dai bulgari. Una colonna turca che aveva tentato di uscire dalla città è stata distrutta.*

SOFIA, 24. — *Telegrafano da Zagora 24 (11 ant.): Circa trecento turchi furono fatti prigionieri dinanzi ad Adrianopoli e giunsero accompagnati da cinque ufficiali tra cui un capitano e salutati rispettosamente dagli ufficiali bulgari. Li precedevano una ventina di macedoni bulgari che erano stati incorporati nell'esercito turco, ove si erano recati. I macedoni bulgari portavano la bandiera bulgara e gridavano: urra! Hanno avuto le armi e riprenderanno il servizio nell'esercito bulgaro. Sembra che ieri abbia avuto luogo importanti combattimenti a Kirkilisse che sarebbe in parte nelle mani bulgare.*

La presa di Kirkilisse. Il grande bottino fatto dai bulgari

SOFIA, 24, (ore 19). — *Kirkilisse è completamente circondata dai bulgari. La difesa ottomana è diretta da Muktar pascià ed Azim Pascià.*

SOFIA, 24, (ore 19.10). *Le truppe bulgare presero Kirkilisse.*

SOFIA, 24, (ore 11 pom.). — *Kirkilisse è caduta sotto gli assalti delle truppe bulgare che presero numerosi trofei, cannoni, munizioni in quantità considerevoli.*

Nella presa di Menomi i bulgari si impadronirono di due cannoni.

Salonicco tagliato fuori

SALONICCO, 24. — *Le bande bulgare occuparono la strada ferrata oltre Serres, interrompendo così ogni comunicazione delle truppe turche con Salonicco. Numerosi convogli sono fermi a Dedeagatch punto di raccordo della linea di Costantinopoli.*

200 morti e 300 feriti nello scontro ferroviario di Adana

COSTANTINOPOLI, 24. — *Nello scontro di treni sulla linea Smirne Adana il numero dei morti essendo ai duecento, quello dei feriti a trecento. Il governo sospetta che la catastrofe sia dolosa e invitò le direzioni ferroviarie a sorvegliare il personale dei treni.*

LONDRA, 24. — *Mandano da Sofia al* Times: *Vi sono tutti i motivi per credere che la recente catastrofe ferroviaria nella linea di Smirne ad Adana che ha provocato la morte di* 200 *soldati turchi sarebbe opera di emissari macedoni inviati nell'Asia Minore; allo scopo di impedire la partenza delle truppe turche dall'Asia.*

Il governo germanico non accordò fondi alla Turchia. I fondi di Abdul Hamid sono consumati

COLONIA, 24. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: Le informazioni secondo le quali il governo tedesco avrebbe rimesso al governo turco 60 milioni sui fondi dell'ex sultano Abdul Hamid sono prive di fondamento. Tali fondi non ammontavano che a sei milioni di marchi e sono stati rimessi alla Turchia da oltre un anno: non vi sono più qui fondi dell'ex-sultano. Le banche di Berlino hanno aperto una sottoscrizione per portare socorsi sanitari alle truppe belligeranti.

La legge sul patronato scolastico sarà applicata puntualmente

ROMA, 24. — E' stato pubblicato che il ministero dell'interno indugia la preparazione del regolamento sul patronato scolastico ritardando così la applicazione della legge quattro giugno 1911 sull'istruzione elementare popolare. Invece il regolamento sul patronato scolastico, preparato d'accordo tra i ministeri della pubblica istruzione e dell'interno è stato sottoposto all'esame del consiglio di stato e la legge 4 giugno 1911 sarà applicata puntualmente e integralmente.

L'entusiastica dimostrazione di Torino all'on. Giolitti

TORINO, 24. — L'arrivo a Torino del presidente del consiglio on. Giolitti ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione di patriottismo. Il treno doveva arrivare alle 10.16. Fino alle 10 le autorità avevano incominciato a giungere alla spicciolata e porsi sotto la tettoia della stazione.

Si notavano il prefetto on. Vittorelli, il sindaco on. Rossi con la giunta al completo, gli on. Villa, Frola, Carle, Rossi, Angelo, Rignon, Bardini, Boselli, Daneo, Curreno, Paniè, Compans, De Vecchi e Rossi Cesare, il generale comandante la divisione, i generali Segato, Lang, Ruggeri e Franco, il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione, il questore comm. Carmarino, molti consiglieri comunali, i consoli di Austria-Ungheria e Germania, le autorità giudiziarie e amministrative, il comm. Bocca presidente della Camera di commercio, il prof. Rufini rettore dell'università, il comm. Lissone per la deputazione provinciale di Cuneo e numerose altre autorità e notabilità. Vi erano pure le rappresentanze della Società monarchica, della Società per i sott'ufficiali, caporali e soldati e un immenso numero di altre società

Quantunque l'ingresso alla stazione fosse stato vietato al pubblico tuttavia la tettoia era completamente gremita di autorità che avevano ricevuto l'invito dal sindaco. Fuori intanto si era addensata una immensa folla.

In orario preciso alle 10.16 giunse il treno. Scoppiò un formidabile applauso, mentre la banda municipale intonava la marcia reale e quando l'on. Giolitti scese gli si fecero incontro il sindaco e il fratello contornati da tutte le altre autorità felicitandolo.

L'on. Giolitti strinse la mano a tutti mentre gli applausi continuavano entusiastici e ininterrotti al grido di: Viva Giolitti! Quando il Presidente del Consiglio si trovò dinanzi al senatore Villa abbracciò e baciò affettuosamente il venerando uomo che appariva commosso. L'on. Giolitti procedeva a stento tra le autorità e le rappresentanze verso l'uscita sempre sorridente, sempre stringendo le mani che gli venivano tese, mentre la musica terminata la marcia reale intonava l'inno di Tripoli accolto da fragorosi applausi e grida di: Viva il Re! Viva Giolitti! Viva Tripoli italiana!

Il presidente del Consiglio salì su una vettura a 2 cavalli insieme col prefetto e col sindaco, dirigendosi verso l'*Hotel Bologna* seguito da un corteo di altre vetture, nelle quali salirono le autorità convenute alla stazione.

La dimostrazione popolare divenne allora entusiastica e frenetica. Il presidente del consiglio salutava e si inchinava continuamente da ogni parte mentre da ogni lato prorompevano le acclamazioni.

Occorsero parecchi minuti per compiere il brevissimo tratto dalla staziona all'albergo.

Dinanzi all'Hôtel la dimostrazione continuò così intensa che l'on. Giolitti chiamato ripetutamente dovette presentarsi al balcone.

Stabilitosi il silenzio l'on. Giolitti, a voce alta, pronunciò le seguenti parole:

« Torinesi! Un anno fa, dopo avere commemorato splendidamente la resurrezione della patria, voi dopo aver dimostrato al mondo con una splendida esposizione i progressi che l'indipendenza e la libertà avevano apportato alla patria, voi in questo posto stesso affermaste la volontà decisa dell'Italia di risorgere a grande nazione, di prendere il suo posto sulle sponde africane del Mediterraneo. La vostra voce rappresentava la volontà di tutta l'Italia e l'Europa comprese che l'Italia non era solamente risorta economicamente, ma era risorta anche politicamente, decisa a volere prendere il suo posto nel mondo (*applausi*). Nello stesso anno il parlamento interprete dei bisogni del popolo chiamò tutte le classi sociali a partecipare alla vita politica (*lunghi applausi*). Così stabiliva saldamento la pace sociale.

«L'Italia dopo aver preso il suo posto nel mondo può guardare fiera il suo avvenire, sapendo di poter fare pieno assegnamento sul valore del suo esercito e della sua marina (*vivissimi applausi*). Io v'invito a riassumere questi sentimenti nel grido di: Viva il Re! Viva l'Italia ».

La folla risponde ripetendo grida entusiastiche di: Viva il re! Viva l'Italia! Viva Giolitti!

Applausi fragorosissimi salutarono la fine delle brevi parole del presidente del consiglio e le acclamazioni continuarono insistenti tanto che l'on. Giolitti dovette presentarsi ancora per ringraziare.

La folla poi si diradò mentre gruppi di dimostranti continuarono a stazionare dinanzi all'albergo, finchè il presidente del consiglio non uscì per fare la passeggiata. Fuori dell'albergo si rinnovarono gli applausi. L'on. Giolitti ripartirà stasera o domattina per Cavour.

Il saluto di Alessadria

ALESSANDRIA, 24. — Al passaggio dell'on. Giolitti per questa stazione si trovavano a salutarlo il prefetto Lucio, il sindaco Franzini, il presidente della deputazione provinciale Zappi, il sen. Frascara,, i deputati Giovanelli, Ferrero, Buccelli, i generali Vandero, comandante della divisione, Airenti comandante della brigata, il presidente della Camera di commercio, tutte le autorità e moltissime notabilità ufficiali, rappresentanze di associazioni, grande folla. Il prefetto presentò al presidente del consiglio le autorità che espressero i loro sentimenti di alta ammirazione per l'opera da lui compiuta, durante tutta l'impresa di Libia.

L'on. Giolitti ringraziò. Tanto all'arivo quanto alla partenza del treno l'on. Giolitti fu salutato con vivissimi applausi e grida: Viva Giolitti!

I commenti della stampa ufficiale al comunicato sul Convegno di Pisa

ROMA, 24. — Commentando la nota concordata sul convegno di Pisa la Vita scrive: «Il documento che chiude i colloqui tra il conte Berchtold e il marchese di San Giuliano ha il pregio dell'energica chiarezza, poichè senza le consuete circonlocuzioni dice nitidamente che sopratutto si è discusso intorno alla crisi balcanica. L'accordo tra l'Austria e l'Italia intorno alla tormentata materia può divenire un fatto fondamentale per la politica dei due paesi che indubbiamente rappresentano, uniti, una grande forza operante nel mondo».

Il *Popolo Romano* scrive che non occorrono commenti alla nota che rispecchia realmente lo stato dei rapporti esistenti fra i due governi e lo spirito pubblico dei due paesi, limitandosi ad aggiungere che il merito di questa soddisfacente situazione si deve essenzialmente all'opera costante e leale dei dirigenti la politica estera e all'azione preziosa dei reciproci rappresentanti diplomatici.

VIENNA, 24. — Commentando la visita in Italia del Ministro degli esteri austro ungarico conte Berchtold il *Fremdenblatt* scrive: «La grave questione che preoccupa oggi l'Europa ha costituito certamente a Pisa il principale oggetto sul quale si sono intrattenuti i due uomini di stato. Si è dovuto riconoscere a tale proposito che la questione d'Oriente, la quale ha preso un così grande sviluppo, è considerata nella stessa maniera dagli uomini di stato italiani ed austro-ungarici. E' dunque possibile affermare che il mantenimento della pace, il mantenimento dello *statu quo* e così pure il miglioramento delle condizioni di esistenza di tutte le razze dell'impero turco permangono l'obbiettivo delle potenze alleate. Le tendenze pacifiche della triplice entente sotto l'inspirazione della Francia si trovano nuovamente consolidate dai risultati dei colloqui di Pisa e dalla certezza che la politica della triplice è diretta verso il medesimo oggetto. La stampa italiana ha avuto in questi ultimi giorni elogi per la Triplice alleanza. Tali sentimenti sono dettati da una convinzione e che anche noi dividiamo cioè che la saldezza della triplice stessa nelle attuali circostanze, costituisce un interesse non soltanto dei suoi membri ma dell'intera Europa».

× × ×

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo
TRE MILIONI DIDOET

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE
Contro l'alcoolismo

Ci scrivono 24 (n):

E' annunciata una conferenza contro l'alcoolismo, che il padre Roberto da Nove terrà al Ricreatorio confessionale.

Del vino si può dire, come d'ogni cosa quaggiù: un po' di bene e molto male. Il vino piace anche all'uomo moderato che ama la pace e la tranquillità della vita domestica, la compagnia degli amici. Il vino è come il gioco: c'è chi fa per passatempo la sua partita, e c'è chi si rovina nelle bische. L'alcoolismo popola le carceri, i cimiteri ed i manicomi; l'alcoolismo rovina le famiglie ed è stimolo alla delinquenza ed alla prostituzione. Da un padre beone nascono figli epilettici, rachitici stupidi: ed appunto perciò nei villaggi in cui si vuotano parecchi ettolitri *l'analfabetismo* è pianta da non potersi sradicare..... colla legge Credaro.

San Daniele, fra i suoi dotti, ne ebbe uno chiamato l'*Astemio*. Altri letterati ed artisti amarono invece la giocondità del bicchiere. Il Carducci, nel suo *Brindisi d'Aprile*, paragona la vite alla fanciulla e conclude che

Tutto fermenta e langue,
Entro le vene il sangue,
Entro le botti il vin.

In autunno è gradita, insieme alla tradizionale polenta cogli uccelletti, una bottiglia di buon Barbera o di Pinot.... Il lieto calice è desiderato non soltanto pel piacere del vino, ma per quello molto più nobile di conversare cogli amici. — Anche un libro può essero un buon amico. Wolfango Goëte visitando un cimitero di villaggio disse che sotto quelle fosse riposavano chi sa quanti uomini di genio: dove regna sovrano l'alcoolismo le ossa dei galantuomini sono confuse con quelle dei pazzi, rovinati ed uccisi dal più tremendo dei veleni. — E' necessario far gustare al popolo i piaceri intellettuali, per le buone letture, per l'arte.

Nell'ultimo congresso magistrale l'esimio educatore Enrico Fruch tenne una dotta e pratica conferenza sull'alcoolismo. E' necessario che fra la scuola e la famiglia non ci sia un distacco: l'anello di congiunzione consiste appunto nelle istituzioni sussidiarie alla scuola. La scuola è un potente mezzo di lotta contro l'alcoolismo: e chi non sa impiegarlo vedrà esaurirsi il denaro dalle provincie e dai comuni a forza di spese ospitaliere, per le carceri ecc. ecc. Con una coltura maggiore, nessuno si penserebbe di vendere la Guarneriana.... per beverla.

Anni or sono molti risero, ed a ragione, perchè un conferenziere propose di tagliare le viti.... Non si rise però, anzi tutti applaudirono quando lo stesso conferenziere asserì che col denaro speso in tanti e tanti anni in vino, si avrebbe potuto fare lavori ben più colossali del ponte di Pinzano. Si avrebbe certo un Giardino d'Infanzia floridissimo, l'istituzione della refezione scolastica nelle scuole... ci sarebbe maggior interessamento per l'infanzia quasi inselvatichita.

Da CIVIDALE
Alla ricerca di aule scolastiche - S. Martino

Ci scrivono 24 (n):

Per lo straordinario numero di iscritti nelle scuole elementari del comune, le aule scolastiche sono divenute insufficienti a contenere tutto il contingente, e si mostra necessario ed urgente lo sdoppiamento di alcune classi e specialmente della II. e III. femminile.

La istituita scuola di Rubignacco ben poco sollievo ha arrecato, e poco si potrà sperare dalle altre scuole che si progetta di istituire in altre frazioni.

Se questo crescendo è confortevole dal lato della pubblica istruzione ed educazione, bisogna pur riconoscere che l'imbarazzo attuale non è lieve nè per il Comune nè per gli insegnanti.

Il Comune per le difficoltà che si presentano, gli insegnanti per l'enorme fatica che dovranno sprecare, senza alcun soddisfacente risultato.

Perciò in questi giorni l'Ispettore scolastico, il Direttore didattico, l'assessore alla Pubblica Istruzione e la Giunta si occupano con interessamento della grave faccenda e ricercano aule, e speriamo che ci riesiano nell'interesse della istruzione, della educazione e della igiene dei nostri figliuoli, che dimostrano coi fatti di voles approffittare dei vantaggi incomensurabili della scuola.

*** Incominciano ad arrivare i casotti per la rinomata fiera di San Martino.

Da GEMONA
Conferenza - I soliti ignoti

Ci scrivono 24 (n):

Domenica 27 corrente alle ore 2 pom. il maestro Addo Salvadori terrà nella sala del consiglio in questo Municipio, una conferenza sul tema «Mutualità scolastica». Data l'importanza dell'argomento si invitano ad intervenirvi tutti coloro che hanno a cuore il benessere dei propri figli.

*** Ronzoni Antonio l'altro dì entrò nel negozio Furchir ad Artegna, lasciando momentaneamente incustodita la sua bicicletta nella via.

Bastò questo istante perchè la bicicletta trovasse un nuovo padrone che sinora è sconosciuto.

Da CORNO DI ROSAZZO
Spettacolo di beneficenza

Ci scrivono 24 (n):

La recita di beneficenza che doveva aver luogo il 13 corrente e della quale già aveste notizia fu sospesa all'ultimo momento ed ora è stata definitivamente fissata per domenica prossima 27 corrente alle ore 16 in una sala del Municipio, gentilmente concessa, trasformata in teatrino.

Sarà rappresentato: In bocca al lupo di Bruna e Le emozioni della zia Gredel, commedia tradotta dal francese, da Edmea Bormida.

Le piccole attrici, già provate quasi tutte alla ribalta, si raccomandano da sè e noi confidiamo sicuramente in un pieno successo.

Da MEDUNO
Solenni funebri a un caro giovane

Ci scrivono 24 (n):

Ieri sera verso il tramonto furono tributate solenni onoranze alla salma di Mario Beacco, caro giovine, strappato a soli diciotto anni alla adorazione del padre e dei congiunti, all'affetto degli amici.

Nato a Trieste, aveva intrapresa colà la carriera degli studi dando splendidi saggi del suo ingegno aperto e versatile, accaparrandosi la stima e la simpatia di tutti. L'autunno soleva venire qui a Meduno, luogo nativo del genitore; ma questo anno vi s'era recato con la speranza di trovare nella salubrità dei monti un rimedio efficace contro il male che minava la sua esistenza. Ma il morbo implacabile limò e consunse quell'esile fibra; a nulla valsero gli sforzi della scienza, e le cure affettuose prodigategli dalla zia e matrina — mirabile esempio di sacrificio e di tenerezza infinita!

La mattina di martedì il povero giovane cessava di vivere, e la sua morte fu appresa da tutti con sincero dolore. Parenti e amici inviarono da Trieste e da Venezia le condoglianze alla famiglia.

Iersera i funerali riuscirono solenne tributo di pianto al caro Mario; il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose; seguivano quindi numerose corone di fiori freschi, corone della famiglia; la bara, colorata in azzurro era portata a braccia da quattro giovani; amici e parenti reggevano i cordoni.

Il padre dell'Estinto signor Giovanni Beacco, seguiva il feretro lagrimando.

Notavasi fra i presenti il signor G. Batta Giordani consigliere comunale, il medico dottor Gino Zanardini — che prodigò affettuose cure al caro giovine durante la penosa malattia — il signor Silvio Fioretto — il signor Vallerugo, assessore — il farmacista Domenico Giordani ecc.

Chiudeva il feretro una lunga teoria di parenti e amici con numerosi ceri.

Dopo le esequie nella Chiesa — accompagnate dal suono dell'organo — il corteo si diresse lentamente al cimitero.

Prima che la bara fosse calata nella fossa il signor Gio. Batta Giordani disse brevi parole di saluto al caro Mario: ricordò le qualità elette del povero giovane, la bella intelligenza, la squisitezza dell'animo; lamentò la sua immatura dipartita e ricordò l'angoscia del genitore, suscitando una profonda commozione in tutti gli astanti. Altre belle parole di saluto disse il farmacista signor Domenico Giordani che ricordò con affetto il suo fedele compagno di caccia.

Quando la bara fu calata nella fossa, una fanciulla vi cosparse manate di fiori: simbolo gentile dell'affetto e della ricordanza di tutti verso il giovine morto.

Al padre signor Giovanni Beacco, alla sua buona signora Maria, ai congiunti tutti le nostre più vive condoglianze.

Da TOLMEZZO
Per la nuova facciata della Cattedrale - Arresto per mandato

Ci scrivono 24 (n):

Ho potuto oggi ammirare in una vetrina del negozio Ciani, un progetto per la nuova facciata del Duomo eseguito dall'architetto Provino Valle di Udine (ed un po' di Tolmezzo, giacchè la sua mamma era una Orsetti di qui).

E' uno sviluppo dirò, quasi a tema obbligato dal vecchio progetto Schiavi, mantenendovi di questo immutate le linee principali, basamento, portele, ed interno; coordinando il tutto con opportune modifiche che tutte insieme danno un tono di idealità moderna ottimamente riuscita.

Ho avuto sotto occhio anche la relazione che illustra e delucida ogni particolare del progetto.

La nuova costruzione verrebbe tutta in pietra e si calcola possa esser contenuta nella somma disponibile.

Della facciata in Valle ha presentato due soluzioni.

Una determinante con timpano triangolare; l'altro con un riuscitissimo ed indovinato attico sovraposto.

Questa ultima forse è la migliore; riunendo in sè, più grandiosità ed elevatezze di linee e di concezione.

Il tipo complessivo non è nuovo, ma è, quale forzatamente lo comporta la parte esistente e la località dell'edificio.

Quattro colonne in parte scanellate, due pilastri terminali sostengono una trabeazione o mensole con pontone a timpano.

Tra le colonne ed in corrispondenza alle sagonature della porta corrono delle fascie e riquadri di basamenti, sopra il portale dei motivi architettonici di finimento, riquadranti in uno, un'inscrizione, nell'altro un alto rilievo con la figura di un santo.

Certo che delle *trovate* artistiche non vi sono nè vi possono essere, qualunque soluzione può facilmente assomigliarsi ed apparentemente equivalersi ma appunto perchè semplice e comune, la grande difficoltà consiste nell'ottenere un perfetto e vitale equilibrio di forme nel trasfondere nella costruzione il senso di malstosità che in una chiesa occorre.

Anche la balaustra è mantenuta tanto in uno quanto nell'altro studio e credo che ciò sia bene.

L'autore che, è per la sua giovinezza e per la sua modestia e capacità ha saputo farsi un bel nome tanto in provincia che fuori ha ancora un bellissimo lavoro fatto due o tre anni or sono, cioè il progetto di riduzione del Teatro de Marchi di qui; e tenuto per questo che per quello ha ricevuto lusinghiere congratulazioni.

*** Ieri alle ore 16 sulla pubblica via di Cavazzo Carnico l'arma dei Carabinieri di Tolmezzo, arrestò un tal Brunetti Fedele Enrico detto Nobil, fu Nicolò, prestinaio, d'anni 38 del luogo, perchè colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re di Verona in data 19 giugno 1909 siccome condannato a 10 giorni di reclusione per appropriazione indebita.

Sembra che il Brunetti abbia un altro grosso conto da pagare alla primitiva giustizia, consistente in una condanna dal Tribunale di Bergamo a tre anni e giorni 37 di carcere per truffa commessa in quella città nel 1910 e per la quale si attende la conferma.

Da CODROIPO
Scuola di computisteria - Ciclista che si rompe il naso - Comitato della ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano - Mesto ritorno d'un soldato dal campo della guerra - In pretura

Ci scrivono 22 (rit.):

Ieri sera, in un'aula del nuovo edificio scolastico, il signor Alfredo Lazzarini, direttore di queste scuole, iniziò il corso serale di computisteria, di cui vi tenni parola nei giorni passati.

L'autorità comunale molto opportunemente dispose perchè l'aula scolastica fosse illuminata a luce elettrica.

Le lezioni per comodità dei giovani di negozio, anzichè dalle ore 19 alle 21, avranno luogo dalle 20 alle 22.

*** Ieri sera, a tarda ora, lungo la strada che conduce a Zompicchia, due ciclisti che navigavano a lumi spenti, cozzarono l'uno contro l'altro.

La peggio toccò a certo Bertoia Antonio, villico di Biauzzo, che nello scontro riportò la frattura dell'osso nasale.

Ebbe sollecite cure da questo egregio sanitario dott. Giovanni Faleschini.

*** Ieri, alle ore 14 i delegati dei Comuni consorziati per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano, adunatisi in una sala di questo municipio, inoltrarono domanda al governo per ottenere la concessione della costruenda linea; nonchè il sussidio chilometrico di legge.

*** E' giunta durante la notte, in questa stazione ferroviaria la salma del soldato Ligutti Attilio di San Daniele, morto di menengite, nell'ospedale di Caserta.

Il Ligutti aveva preso parte alla campagna d'Africa. Ammalatosi di febbre infettiva fu mandato a guarire in Italia, nell'ospitale di Caserta, dove, essendogli sopravvenuta la menengite cessava di vivere.

La famiglia reclamò insistentemente la salma del caro congiunto, che verso le 11 di oggi, sopra un carro funebre, accompagnata da amici e da una rappresentanza della società operaia del suo paese. si diresse da questa stazione ferroviaria alla volta di San Daniele.

*** Arturo De Natali per contravvenzione alla legge sull'emigrazione venne da questo pretore, assolto per non provata reità.

— Turoldo Maria, Pelizzoni Iduina e Verdetti Maria di Goricizza si querelarono reciprocamente. La Turoldo e la Verdetti furono condannate a L. 20 di multa e alla spese processuali. La Pelizzoni venne assolta.

Casi sospetti di vaiuolo a Camino - Palo telefonico che minaccia di cadere

Ci scrivono 24 (n):

In questi giorni si era sparsa la voce che a Camino di Codroipo era scoppiato il vaiuolo.

Da informazioni assunte venni a sapere che in realtà a Camino ammalarono due bimbe coi sintomi della terribile malattia.

La cosa venne da quell'egregio sanitario comunicata all'ufficio sanitario provinciale.

Sembra però che il medico provinciale in seguito a sopraluogo e ad accurato esame abbia escluso trattarsi di vero e proprio vaiuolo. La predetta malattia non sarebbe che il così detto vaiolone, che pur avendo qualche somiglianza col vaiuolo, tuttavia è di natura più mite e benigna.

*** Vengo informato che sulla strada principale subito oltre Zompicchia c'è un palo del telefono che minaccia cadere.

Vogliamo sperare che coloro che sono incaricati della manutenzione della linea vogliano sollecitamente provvedere prima che possa accadere qualche disgrazia.

Da PAULARO
Cose scolastiche

Ci scrivono 23 (n):

Siamo al 23 ottobre, le scuole furono aperte il giorno sette corrente e in questo comune mancano ancora tre insegnanti.

L'altro ieri giunse una avvenente maestrina lombarda la quale doveva insegnare nella mista di Trelli.

Questa signorina cominciò ad impressionarsi lungo il viaggio per la strada pericolosa e ridotta impraticabile in special modo con le vetture.

Dalle autorità fu ricevuta freddamente; e la frazione di Trelli gli fecé tale un senso di gelo, che dichiarò di non voler rimanere anche se avesse percepito una paga di 5 mila lire.

Infatti ancora ieri ripartì alla volta di Milano.

Da PORDENONE
Distribuzione dei premi - Ufficiale partente

Ci scrivono 24 (n):

La distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno della Società Operaia avrà luogo domenica 29 corrente alle ore 10 ant.

*** Stamane il tenente aviatore Marro è partito alla volta di Torino per prestare servizio presso il Comando del suo reggimento. Ieri sera i colleghi gli hanno offerto un banchetto d'addio all'Albergo Centrale. Il tenente Marro pilota abilissimo del Farman durante la sua permanenza nella scuola di aviazione aveva compiuto notevoli voli acquistandosi una fama meritata.

A lui il nostro saluto cordiale.

La grave condanna di un prete

Sanson Teofilo di Angelo di anni 42 sacerdote di Conegliano è imputato di aver indotto nell'ottobre 19-0 cittadini ad emigrare nel Brasile ingannandogli coll'adurne fatti inesistenti e cioè che avrebbero avuto una data quantità di terreno, vitto per 9 mesi, case, attrezzi rurali ecc. o cioè allo scopo di lucro essendo chiamato egli a presiedere la colonia.

Il sacerdote non si è presentato nè alcuno a sua difesa per cui viene condannato dal Tribunale in contumacia a 14 mesi di reclusione ed a L. 600 di multa.

Da REANA del Roiale
Nuovo sacerdote

Ci scrivono 24 (n):

Oggi, Toffolini Ottone figlio del nostro segretario comunale, disse la sua prima messa.

La cerimonia si svolse con la solita solennità.

Il neo sacerdote fu fatto segno di auguri e regali dai numerosi parenti, amici ed autorità comunali invitati alla festa.

Cronaca dello Sport

La caduta mortale dell'aviatore Mitchell

NEW JORK, 24. — Un telegramma da Montgommery nello stato di Albama annunzia che l'aviatore Louis Mitchell è caduto da una altezza di 200 piedi rimanendo all'istante cadavere.

Da giornale a giornale

Natura e cura dell'emicrania

La emicrania — scrive il dottor Petrus — è un frutto comune dell'artritismo e del nervosismo costituzionale.

La gotta, il reumatismo, l'erpetismo e le nevrosi, quali l'asma e l'emicrania manifestano una affinità reciproca evidente: si alleano o si succedono o si sostituiscono nei membri d'una stessa famiglia, o in uno stesso individuo, le circostanze accessive — variabili coi vari soggetti — possono favorire o provocare la crisi. In genere, tra le cause provocatrici più frequenti — dice l'articolista — notiamo gli errori nel cibo, le variazioni atmosferiche, la stanchezza della vista, le occupazioni mentali eccessive, tutti questi fatti sono semplicemente secondari.

Quello che campeggia nell'emicrania è che la medesima, per svolgersi, ha bisogno di un terreno ove il ricambio materiale organico non sia perfetto, ed ove esista ereditariamente un certo grado di squisitezza nervea.

La cura quindi dell'accesso è una cosa, e la cura della malattia è un'altra affatto diversa.

L'accesso può essere curato con alte dosi di analgene, di antipirina, di micranina, ecc. — Più difficile è la cura fuori dell'accesso. Convinto come sono — conclude lo scrittore — che l'emicrania esprima una specie d'infossicazione organica, come risulta dalle orine torbide, ricche di urati, che molti pazienti osservano al finir della crisi, sono un segno sicuro di giustezza dell'ipotesi, ne segue la necessità, per un nevralgico, di modificare il modo di vivere, il modo di mangiare.

Quindi moderazione nelle occupazioni mentali, vita attiva, ginnastica, pasti a prevalenza vegetariani, niente alcoolici, idroterapia continuea e proseguita con costanza, acque di Montecatini alla stagione opportuna, massaggio generale, bromuri e joduri in cura razionale e non breve.

La donna

Secondo il mito dei fenici la prima donna fu scolpita nell'Avorio ed Afrodite gli dette il soffio della vita.

La leggenda greca attribuisce a Giove la creazione della prima donna. Il dio degli dèi ordinò a Vulcano di modellare la donna con l'argillà ed incaricò gli altri dèi e dee dell'Olimpio di ornare la statua delle loro più perfide qualità. La leggenda dice che Giove si dette a questo esercizio perchè si annoiava orribilmente.

Gli scandinavi dicono che i tre figli di Bor, Adin e Ve, passeggiando sulla riva del mare, trovarono due bastoni, l'uno di frassino, e l'altro d'olmo. Col primo gli dèi fecero l'uomo col secondo la donna.

La leggenda più curiosa e che si avvicina di più a quella narrata da Mosè noi l'apprendiamo dai malgasci. L'uomo dopo di aver gustato il frutto proibito si ammalò di un grosso foruncolo ad una gamba. Dall'aprirsi di quest'ulcera venne fuori una bella fanciulla. Il primo pensiero dell'uomo fu di gettarla ai porci affinchè la divorassero, ma per un ordine venuto dall'alto egli la lasciò vivere e ne fece la sua compagna. La leggenda non dice se si pentì o no d'aver obbedito all'ordine. Bisognerebbe indire un «referendum» fra gli attuali mariti.

Presso gl'indiani d'America questi miti sono molto numerosi ed altrettanto interessanti. Alcune popolazioni tirano l'origine dei nostri primi genitori dall'unione del granoturco bianco e da quello rosso. Altre affermano che l'uomo si annoiava molto e cercando una compagna prese per moglie la figlia dei sorci muschiosi; prima di accettarla però gli fece prendere molti bagni d'acqua fredda.

Le ostriche

Non è noto generalmente come dovrebbe, che le ostriche hanno virtù medicinali efficacissime. Sono, non solo nutritive, ma anche salutari, segnatamente nei casi di indigestione. Tutti i cibi possono produrre indigestione, ma le ostriche mai.

Il succo delle ostriche promuove la digestione.

Mangiando ostriche, ogni giorno la indigestione supposta inguaribile, guarisce; e le ostriche vogliosi considerare come uno degli alimenti più sani noti all'uomo. Invalidi che trovarono ogni altro cibo soddisfacente, trovarono nelle ostriche l'alimento soddisfacente.

Le ostriche crude sono raccomandate contro la raucedine, ma la loro virtù principale si è l'influenza salutare che esercitano sugli organi digerenti.

IL CAMBIO

ROMA, 24. — Il cambio per domani è 100.82.

CRONACA CITTADINA

L'importante riunione di ieri per l'acquedotto del Rio Gelato

Ieri mattina ebbe luogo in una sala della R. Prefettura una riunione dei rappresentanti dei Comuni interessati per la costruzione del grande acquedotto del Rio Gelato.

Presiedeva l'adunanza il R. Prefetto comm. Brunialti, assistito dal medico provinciale dott. Fortunato Fratini, dall'ing. Enrico Cudugnello quale relatore tecnico dela grande opera, e dal segretario signor Covassi.

Erano presenti 17 rappresentanti dei comuni e cioè:

Danelon Marco, sindaco del Comune di Campoformido; Da Pozzo Arturo, sindaco di Colloredo; Mattiussi Virginio, sindaco di Coseano; Travani, pel Comune di Vignano; cav. Pecile Attilio, sindaco di Fagagna; Floreano, pel Comune di Maiano; Orlando, per Martignacco, Nussi, per Meretto; Vesca, pel Comune di Mortegliano; co. Gropplero, per Moruzzo; co. Orgnani, per Pagnacco; Venier, per Pasian Schiavonesco; cav. Giuseppe Menazzi, per Pozzuolo; Michelutti, per Rive d'Arcano; avv. Rainis, per S. Daniele; sen. co. Antonio di Prampero, per Tavagnacco.

Il Comune di San Vito di Fagagna facente parte dei comuni interessanti, come il solito, non era rappresentato, e neanche giustificato.

L'ing. Cudugnello diede chiare spiegazioni all'assemblea sullo svolgimento del progetto e sul preventivo della spesa, facendo rilevare che se i tubi progettati vengono ritenuti molto costosi, la scelta di tali manufatti di grosso spessore fu deliberato che l'opera abbia a durare oltre un secolo senza bisogno di ricambi di sorta.

In seguito alle esaurienti spiegazioni tutti i presenti aderirono al Consorzio, e venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'adunanza dei Sindaci presa notizia della spesa preventivata per l'acquedotto del Rio Gelato (tre milioni e ottocentomila lire) e delle proposte del riparto fra i Comuni Consorziati; delibera di costituirsi in Consorzio, e di approvare che il riparto della spesa avvenga in ragione del numero degli abitanti e della distanza dalla sorgente, e in tal senso incarica il Comitato provvisorio di diramare le proposte che saranno da sottoporsi ai rispettivi consigli Comunali ».

Tutti aderirono tranne il rappresentante del Comune di Mortegliano signor Vesca, il quale si dichiarò personalmente favorevole, ma che non poteva aderire, come rappresentante del Consiglio comunale del suo paese, al quale pare troppo gravosa la spesa.

La riunione di ieri per la ferrovia Udine-Mortegliano

Ieri seguì la riunione dei rappresentanti degli enti consorziati per la costruzione della ferrovia Udine-Mortegliano. Assisteva anche il cav. rag. Spezzotti, presidente della deputazione provinciale.

I lettori ricorderanno che il Ministero aveva concesso un sussidio in misura abbastanza equa, ma il Consiglio di Stato nell'approvare il progetto hanno stabilite delle cifre di partecipazione agli utili da parte dello stato, così alte da rendere impossibile di trovare una società che si assumesse di costruire ed esercire una linea.

Per cui esaurita già una volta la trafila delle pratiche burocratiche si è dovuto riprendere il lavoro da capo, e presentare un nuovo progetto. Anche questa volta le proposte avanzate dal consorzio non furono accolte dal Governo.

Nella riunione di ieri venne concretata una terza proposta — comprendente un piano finanziario — che verrà inoltrata alle superiori autorità per la necessaria approvazione.

L'allacciamento telefonico con la frazione dei Rizzi

La Società telefonica di Zurigo, in omaggio alla linea di condotta apertamente prefissasi, si è rifiutata di eseguire l'allacciamento con la frazione di Rizzi.

Veniamo informati però, che il Municipio, rilevando come detto allacciamento costituisce un impegno assunto in precedenza dalla Società, protestava per tale inosservanza di patti riservandosi — eventualmente — a farli rispettare con energia.

I dazieri dal Sindaco

L'altro giorno una commissione di dazieri, accompagnata dal consigliere Cremese, si recò dal Sindaco Pecile e dall'assessore Conti, per esporre i desiderata della categoria nei riguardi del cambiamento d'orario.

Il comm. Pecile pure dando affidamento che la questione sarà studiata, fece presenti le attuali difficoltà che si oppongono ad una riduzione dell'orario.

Nozze

Ieri mattina il signor Morelli de Rossi Giovanni Battista, impalmava la signorina Bianca Barrichella. Testimoni all'atto G. B. Marzuttini e Renato Barrichella fratello della sposa.

Agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze, i nostri auguri vivissimi.

Attendiamo ancora una risposta

Come il pubblico sa, la Società slovena dei Santi Ermacora e Fortunato di Gorizia pubblica un calendario, che viene anche distribuito entro i confini del Regno, per mantenere vivo il sentimento della lingua e della patria slava, tra le popolazioni della nostra frontiera al Natisone. La Società straniera, che pur conosce la sicura fedeltà all'Italia di quelle popolazioni, insiste a mandare ogni anno molti di questi calendari nei paesi di confine e per la diffusione si serve naturalmente dei preti.

Nel calendario di quest'anno fra gli abbonati furono inclusi i nomi di parecchi cittadini italiani (anche funzionari dello Stato) che sono sorti con legittima indignazione a protestare contro il tiro birbone di farli apparire partecipi di una propaganda che hanno sempre stigmatizzato e considerano giustamente avversa allo sviluppo della lingua e del sentimento d'italianità.

Noi abbiamo chiesto a monsignor Trinko che parecchie persone ci avevano detto essere a capo della distribuzione di quel calendario se potesse dirci da chi e come e perchè si è fatto quell'indegno scherzo a quei rispettabili cittadini.

Monsignor Trinko non ha creduto di dover rispondere; ma ha risposto per lui il *Crociato*, il quale ha annunciato che tanto il predetto monsignore quanto la Società slovena dei Santi Ermacora e Fortunato ci avrebbero dato querela, ritenendo la nostra domanda come diffamatoria. Avremmo potuto rispondere con acri parole all'organo della Curia che attribuiva tale carattere al nostro corretto e doveroso intervento, in una questione di così elevato e delicato interesse italiano. Ma, conoscendo la fatuità degli scrittori clericali, li abbiamo lasciati friggere nel loro grasso e ci siamo limitati a dire che attendiamo tranquillamente le varie querele, per avere una risposta dalle persone responsabili dell'inclusione di quegli onorati nomi italiani, tra gli abbonati di un libro di propaganda straniera.

Il conte Berchtold di passaggio per Udine

Ieri mattina il conte e la contessa Berchtold, reduci dalla visita ai Sovrani a San Rossore, transitarono, alle 7.50 con il diretto di Venezia per la nostra stazione.

Il conte e la contessa Berchtold, occuparono, con il loro seguito, una vettura *salon* delle ferrovie austriache.

Alle 8.10, essi proseguivano per Pontebba.

Per il tram Udine-Tricesimo

Veniamo informati che tra breve si riuniranno i rappresentanti degli enti consorziati per la costruzione della Udine-Tricesimo allo scopo di prendere definitivi accordi sulla domanda di concessione.

Beneficenza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Amalia Tonello: Fabris Angelino L. 2.

In morte di Vittoria Minisini Ferrario: Guido Treleani, Palmanova L. cinque.

Onoranze funebri a favore dell'Asilo Notturno:

In morte di Rocco Orintie: Fratelli Bizzi L. 1.

In morte di Baschiera Francesco: Fratelli Bizzi L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici di Udine.

In morte di Amalia Metz-Tonello: Merlino Valentino L. 2.

In morte di Giuseppe Larocca: Merlino Valentino L. 2 — Missio Giovanni libraio 1.50.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
I fantocci lirici

Ultime rappresentazioni a prezzi POPOLARISSIMI, ridotti a metà.

Questa sera svariato spettacolo:

1. Un atto della operetta «La Vedova Allegra» — 2. Terzo atto dell'operetta «La Geisha» con nuovi completi locali — 3. TRIO SALICI grande debutto con programma di attualità.

LA LEGGE SUL "HOME RULE,,

LONDRA, 24. (Camera dei Comuni). — Dopo una breve discussione per la applicazione della chiusura forzata si approva l'articolo terzo del bill dell'Home Rule che proibisce al parlamento irlandese di fare leggi che creino una religione di stato, diano sussidi o conferiscano vantaggi ad una religione, o pongano in condizioni di inferiorità i fanciulli che frequentano le scuole pubbliche senza seguire i corsi di istruzione religiosa.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I prigionieri turchi internati

Ciò che essi dicono sulle condizioni delle truppe ottomane

SOFIA, 24. — *Le truppe Bulgare si trovano dinanzi ad Adrianopoli alla distanza da cinque a otto chilometri dalle fortezze e stanno rinforzando le loro posizioni.*

Da informazioni complementari risulta che il numero dei prigionieri fatti nelle vicinanze del villaggio di Purug sulla riva destra del Maritza supera molto il primo gruppo, giunto a Starazagora, comprendente da solo 324 soldati e graduati, un capitano, un sottotenente. Altri due gruppi si spediranno oggi da Mustafà pascià.

Le truppe turche di Adrianopoli fecero una sortita dirigendosi verso nordest, ma furono respinte con gravi perdite e lasciarono sul terreno dodici cannoni e diciotto cassoni.

Nel distretto di Razlog i turchi opposero forte resistenza presso il villaggio di Elechmitza, ma furono costretti a cedere dinanzi all'attacco dei bulgari e si ritirarono verso Brunco. Le perdite dei bulgari furono insignificanti.

Dopo presa Mala Tirnovo si è stabilita colà l'amministrazione bulgara. La guarnigione turca è fuggita senza attendere l'attacco dei bulgari. I prigionieri turchi avrebbero riferito che alcuni ufficiali avrebbero abbandonato le loro truppe, che sono in condizioni lamentevoli, causa la mancanza di viveri.

Ieri mattina alle ore otto si scorse sull'orizzonte dinanzi a Varna un incrociatore turco che però non intraprese alcuna operazione. Esso scomparve verso mezzogiorno, ne si segnalarono più navi turche.

I bulgari fecero 5000 prigionieri turchi

SOFIA. 25, (mattina). — *Kirkilisse fu presa colla guarnigione turca. Vi sono cinquemila prigionieri turchi fra cui due pascià.*

I soldati turchi si ritirano massacrando

ATENE, 24. — La gioia causata dalla notizia della grande vittoria riportata dai greci è oscurata da un informazione annunciante che 10 greci tra cui un prete sono stati massacrati a Serfidije. Si teme che l'annuncio della disfatta subita dai turchi dia il segnale di nuovi massacri in tutta la Turchia Europea specialmente nelle piccole città dove non sono consoli esteri.

Una smentita del governo bulgaro

SOFIA, 24. — Una nota ufficiosa dichiara fantastico e tendenzioso il dispaccio pubblicato dai giornali tedeschi che pretende che i bulgari abbiano subito presso Kirkilisse una grande sconfitta la quale sarebbe loro costata forse tremila morti.

L'organizzazione delle truppe bulgare spiega i loro successi

STARAZAGORA, 24. — La strada di Krik, importante centro turco è ormai aperta ai Bulgari. L'occupazione di questa località e il metodo con cui si compie la avanzata bulgara, è una conferma delle qualità di organizzazione che i bulgari hanno dimostrato durante la mobilitazione. Probabilmente le perdite dei bulgari sono più considerevoli di quelle che hanno riferito i bollettini ufficiali. Sembra però risultare indiscutibile dalla posizione delle loro truppe, che esse non hanno finora subito alcuna sconfitta. Ciò può essere considerato come un segno di buon augurio per l'ulteriore svolgersi delle operazioni, ma non bisogna dimenticare che se spesso l'esito della partita dipende dall'inizio, in questo caso l'esito dovrebbe essere troppo manifestatamente ai bulgari favorevole, infinitamente meglio preparati dei loro avversari. Non si può giudicare dell'esito della partita dall'inizio soltanto, secondo che da parte turca vi sia un partito preso di non impegnarsi per ora a fondo allo scopo di permettere alla loro concentrazione di compiersi e forse anche di attirare i bulgari nella loro base di operazione e indebodendoli data la necessità di assicurare le retrovie.

Il tempo divenuto piovoso che renderà i trasporti più difficili; potrebbe allora divenire un alleato dei turchi.

I giornalisti stranieri al campo turco

COSTANTINOPOLI, 24. — Trentadue corrispondenti di guerra stranieri sono partiti con il treno militare per raggiungere il quartier generale dell'esercito turco dell'est.

La Turchia cerca quattrini

BERLINO, 24 (notte). — Il *Berliner Zeitung* scrive che la Turchia cerca di intavolare trattative con la Germania e con altri paesi per ottenere un prestito di 125 milioni di franchi.

Per la difesa del litorale del Mar Nero

LONDRA, 24. — Mandano da Sofia al *Times*: Una forza importante è stata distaccata dal secondo corpo di armata bulgaro per fare fronte ad ogni nuovo attacco contro il litorale del Mar Nero.

L'ex sultano tradotto a Smirne

COSTANTINOPOLI, 24 (notte). — L'ex Sultano Abdul Hamid verrà trasportato stamane a Smirne.

Altri riconoscimenti della nostra sovranità in Libia

LIMA, 24. — *Il governo peruviano ha riconosciuto ufficialmente la sovranità italiana sulla Libia.*

LISBONA, 24. — *Il Portogallo ha riconosciuta la sovranità dell'Italia sulla Libia.*

ASSUNCION, (Paraguay). 24. — *Il governo prese atto della comunicazione fattagli dal ministro d'Italia circa la firma del trattato di pace italo-turca e la sovranità italiana sulla Libia, esprimendo la sua soddisfazione pella fausta notizia del ristabilimento della pace e presentando sincere felicitazioni.*

L'ordine militare di Savoia a Pollio e Rocca Rey

ROMA, 24. — *Il* Giornale d'Italia *dice che il Re di* motu proprio *ha conferito l'ordine militare di Savoia al generale Pollio capo di Stato maggiore dell'esercito e la Gran Croce della Corona d'Italia al capo di Stato Maggiore della Marina vice Ammiraglio Rocca Rey.*

L'on. Di San Giuliano partito per Roma

FIRENZE, 24. — Alle 13.50 è partito alla volta di Roma l'on. marchese di San Giuliano ministro degli esteri accompagnato dal suo segretario Visconti Venosta. Alla stazione erano ad ossequiarlo il consigliere Abietti in rappresentanza del prefetto, il marchese Filippo Corsini sindaco, ed altre autorità.

ROMA, 24 (notte). — Alle 18.45 è qui giunto l'on. di San Giuliano.

Il Congresso degli industriali - fornitori dello Stato

ROMA, 24. — L'on. Nitti ministro di Agricoltura industria e commercio, ha ricevuto la Commissione del Comitato esecutivo del Congresso degli industriali fornitori delle pubbliche amministrazioni che sarà inaugurato nell'aula magna della deputazione provinciale domenica mattina.

La Commissione accompagnata dal senatore Carlo Astengo, Presidente del Congresso, ha espresso al Ministro che il Congresso e l'Associazione Nazionale tra industriali ed appaltatori italiani, che ne diverrà la emanazione non hanno fini che siano in contraddizione con quelli dello stato.

Giovandosi di quelle armonie economiche che esistono ancora più che non si creda, malgrado la concorrenza sfrenata che anima la produzione, l'Associazione aspira all'onore di essere la guida e il Consigliere dello stato nelle innumerevoli ed ingenti forniture organizzando la produzione non a scopo di trust e di elevazione di prezzo, ma nell'intento di renderla più economica mercè la regolare distribuzione del lavoro, di moralizzarne le funzioni nei rapporti dello stato, ove occorra, nella qualità e nei prezzi e di metterla per tal modo in grado di vincere la concorrenza estera senza esagerate protezioni che ridonderebbero con l'aggravante dei prezzi a danno della collettività.

Il Ministro ha ringraziato il Presidente senatore Astengo ed i membri della Commissione della loro comunicazione ed ha dichiarato che prenderà in considerazione i voti che sono stati emessi e seguirà con interesse i lavori del Congresso.

La chiusura del Congresso delle scienze

GENOVA, 24. — Nel salone di Palazzo SaniGorgio ebbe luogo la solenne chiusura del Congresso delle Scienze. Presiedeva il sen. Sialoia. Il prof. Cogliolo fece una applauditissima profusione sulla ricerca della paternità.

Il presidente Scialoia comunicò un telegramma di risposta del Re agli omaggi inviatigli dal congresso e un telegramma del ministro Leonardi Cattolica che ringrazia i consoci per le felicitazioni inviatigli per la suprema onorificenza conferitagli, ed un telegr. del ministro guardasigilli. Riassume quindi i lavori compiuti dal congresso in tutte le sezioni.

Il prof. Magrini segretario del comitato talassografico, riferì sui lavori del comitato, sulle compagnia talassografiche e sulle sue pubblicazioni. Il presidente prof. Scialoia chiude la seduta con vivi ringraziamenti a quanti cooperarono alla buona riuscita del congresso. A sede del prossimo congresso fu acclamata Siena.

Il Congresso degli ispettori onorari dei monumenti e scavi

ROMA, 24. — Al Congresso degli Ispettori Onorari dei monumenti e scavi, inaugurato con un discorso del Direttore Generale comm. Corrado Ricci, il dottor Valentino Leonardi ha riferito nell'«Organizzazione generale dell'Amministrazione» e l'avv. Riccardo Artom «sulla tutela degli oggetti d'arte, loro comemrcio ed esportazione, nonchè sulle raccolte locali».

A tali conferenze di natura giuridico amministrativa, hanno fatto seguito quella tecnica di Luigi Cavenaghi sulle «Riparazioni dei dipinti» e quella dell'ing .Gustavo Giovannoni sui «Ristauri ai monumenti». Tanto per l'importanza di tali conferenze come pel concorso degli intervenuti, tale convegno segna un vero successo e un momento felice per l'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti.

Sono presenti più di duecento ispettori onorari e più di cento rappresentanti d'altre società archeologiche e artistiche. Giovedì 24 e venerdì 25 avranno luogo le conferenze del dottor Pellati sugli «Scavi e le scoperte fortuite», di Luigi Parpagliolo sulla «Tutela dei monumenti» e di Giacomo Boni sul «Metodo di scavo».

L'„Osservatore Romano" riafferma dichiarazioni temporaliste

ROMA, 24, (notte). — Polemizzando con il *Giornale d'Italia* che affermò che l'*Osservatore Romano* aveva ricevuto ordine da parte della Santa Sede, di mettere da parte la rivendicazione del potere temporale, sostenendo invece la formula nuova della necessità dell'indipendenza del Sommo Pontefice, l'*Osservatore Romano* scrive che nessun ordine di tal genere gli è pervenuto, e aggiunge che tale questione è rimasta impregiudicata, non ostante il volgere degli anni e il mutare di circostanze.

A conferma di ciò, il giornale della Santa Sede, riporta un brano d'una lettera di Leone XIII nella quale è detto come dappoichè mancò ai pontefici la libertà temporale, essi furono sempre o perseguitati o esuli, in condizioni di dipendenza.

L'*Osservatore Romano* dice che il pensiero di Leone XIII è stato seguito in ogni suo atto da Pio X. Ed è dunque impossibile scindere per ora le due questioni, una identificandosi con l'altra.

La 'Propaganda, di nuovo sotto processo

ROMA, 24, (notte). — Con recente sentenza erano stati accolti (accogliendo la tesi che i reati politici a mezzo della stampa sono prescritti dopo tre mesi se non è iniziata l'azione penale, l'avv. Famlo il colonnello Martini (*Silva Viviani*) e il gerente della *Propaganda*, per articoli comparsi su quel giornale.

Contro questa sentenza, il Procuratore generale della Corte d'Appello, inoltrò ricorso alla Cassazione.

E oggi la suprema corte accoglierà il ricorso, rinviando la causa a nuovo esame.

Il sindaco Nathan aggredito

ROMA, 24 (notte). — Oggi alle 13, il sindaco Nathan, mentre esciva dal Campidoglio fu avvicinato da un ex guardia municipale certo Vittori Giuseppe di Gorizia, che gli chiese un sussidio.

Avuta risposta negativa il Vittori scagliò contro l'automobile, nel quale Nathan era già entrato due grosse chiavi che infransero i vetri.

Il Vittori è stato subito arrestato.

La fine tragica di due amanti in un albergo di Roma

ROMA, 24. — Da vari giorni avevano preso alloggio all'albergo «Iride» in via della Stelletta: Sante Sueron e Maria Fiume dicanovenne questa e di circa 20 anni l'altro. Stamane la albergatrice udì due colpi di rivoltella e grida imploranti aiuto partenti dalla camera dove si trovavano i due innamorati. Forzata la porta i due giovani furono trovati distesi sul letto entrambi feriti in direzione del cuore. Trasportati all'ospedale, il Sueron morì mentre i medici lo stavano curando. La ragazza è stata dichiarata in pericolo di vita. In un taccuino trovato nella camera i giovani avevano scritto che si uccidevano di pieno accordo.

Il Sueron poi narrava che due notti or sono egli aveva puntato la rivoltella contro il cuore della sua cara, ma poichè per due volte il colpo non partì essi decisero di vivere ancora una giornata. Sembra che i genitori della ragazza contrastassero l'amore di lei verso il Sueron perchè questo aveva legami con un'altra donna.

Le promozioni degli ispettori scolast.

ROMA, 24. — Dal 1.o Ottobre 1912 sono stati promossi alla 2.a classe del ruolo dei primi ispettori scolastici: per anzianità: Fontana, Valginigli, Moscatelli, Pancera, Poli, Ferroni Vespasiani, Nugoli, Benedetti, Mormile, Nicolosi, Prete, Pinna, Amidei, D'Agostina, Crepax, Pirrongelli, Pacini; per merito: Di Fede, Niccolini, Olivelli, Spagnol, Balestra, Breglia Panizzi, Benedetti e Ballerini.

Dal 1.o ottobre 1912 sono promossi alla 1.a classe del ruolo degli ispettori scolastici per anzianità: Capucci, Mena; per merito: Negroni. Alla 2.a classe: Napolitano e Bettini per anzianità e Cerri per merito.

Sono promossi alla 1.a classe gli ispettori scolastici, per anzianità: Merolli, Aleffi, Barichelloe Luciani; per merito Sarno e Falciatore.

Sono promossi alla 2.a classe gli ispettori scolastici, per anzianità: Bertozzi, Galli, Poiaghi, Sepe; per merito: Ciarla e Geiozzi.

Mortale investimento

ROMA, 24 (notte). — Oggi alle 14.35 una locomotiva in partenza da Portonaccio, mentre si recava alla stazione tuscolano per effettuare un treno, investì una squadra di operai che lavoravano lungo la linea.

Uno di essi rimase ucciso sul colpo; tre furono feriti gravemente; un altro ch'ebbe la gamba amputata dalla locomotiva, morì mentre lo trasportavano allo spedale.

La Regina d'Olanda

FIRENZE, 24. — Questa mattina è partita alla volta dell'Olanda S. M. la Regina Madre dei Paesi Bassi. A Fiesole dove S. M. la Regina risiedeva è stata ossequiata dal sindaco cav. Moneti e da altre autorità cittadine. Alla stazione centrale erano ad ossequiare S. M. il console di Olando il Questore ed altre autorità.

Lo sciopero della gente di mare

VENEZIA, 24 (notte). — In seguito all'agitazione per la Casa Vecchiaia i federati tra la gente di mare si sono messi in isciopero.

Lo sciopero — che durerà 48 ore — finirà a mezzogiorno del 26 corrente.

Durante questo periodo nessun vapore potrà partire.

Lo sciopero è stato dichiarto anche a Genova, Napoli, Civitavecchia, ecc. ecc.

La questione dei dazi in Tripolitania

LONDRA, 24. (Camera dei comuni). — Rispondendo ad una interrogazione Acland sottosegretario di stato per gli affari esteri dice che il governo britannico tratterà con l'Italia la questione dei dazi sulla lana e sul cotorato di Manchester alla loro entrata in Tripolitania.

Il suicidio di un ammiraglio russo

PIETROBURGO 24. — Il contrammiraglio Stahgin comandante dello yacht imperiale *Standard* si è suicidato stamane con un colpo di fucile nella propria abitazione.

Disgrazia mortale a Pont Saint Martin

BRIEY, 24. — Alle acciaierie di Pont Saint Martin un cacciatore italiano a nome Pietro Paolacci di 19 anni era salito su un tampone di un vagone che faceva parte di un convoglio. Nello spiccare un salto, egli calcolò male la distanza e cadde sotto le ruote che lo sfracellarono orribilmente.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (154)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Dovete figurarvelo. Viene dal signor di Valandelle... —Era partito da dieci minuti quando tutto ad un tratto lo vedo ad entrare come una folata nella mia stanza tenendo in mano questo plico e mi dice con la sua buona creanza da marchese: — «Mia cara signora, avrete la compiacenza di portar questo di sopra al più presto possibile, alla signora Maddalena Gallier. Ho dimenticato di lasciarglielo poc'anzi.....»

«Beninteso, ho risposto come dovevo — «Ma sicuro, subito, signor Marchese!....»

«Egli ha posato l'involto sulla tavola ed è partito di corsa... Corre sempre quel giovine.... Non è di quelli che si addormentano suidue piedi! Ecco l'oggetto, ve lo consegno in mano propria! Ah! l'è ungrosso plico! Ho nella mia pazza idea che debba contenere del danaro! Aprite il pacco.....

— Lo volete? — disse la giovine suo malgrado sorridendo della curiosità della portinaia.

— Unicamente per sapere se non mi sono ingannata — rispose costei.

Maddalena ruppe la busta.

Alcuni biglietti di banca caddero sul la tavola.

La portinaia mandò una esclamazio ne.

— Lo sentivo! — esclamò. — Ho buon naso! quanti! quanti!... .quanti sono?

— Quindici — rispose la giovin donna che aveva contato.

— Quindici biglietti da mille!... Ah! cospetto!.. non ne avevo mai visti tanti!! Bisogna dir proprio che vi ami quel buon giovane e che sia ricco! Infine, figlia mia, lo meritate! — Senza dubbio non resterete in casa nostra.

— No, cara signora.... Il signor di Valandelle desidera che io parta da questa casa.

— E' naturale!... — Questo non è ne un quartiere, nè un alloggio per ricevere le visite di un marchese..... — E quando partite?

— Stasera.

— Si presto!... Ma avete ragione... — Nei vostri piedi farei lo stesso!... Portate con voi la vostra macchina da cucire?

— No di certo!... — Tutto quello che è qui deve restarci.

— Ma la macchina da cucire non è del mio inquilino.

— Il signor Giuliano Claude ne farà quello che crede.

Nulla di quello che è qui deve uscirne.

Dopo una breve pausa, Maddalena soggiunse:

— Ascoltatemi, cara signora.... Voi siete una brava donna, e credo che mi siate affezionata.

— Ah, di codesto, figlia mia potete star certa.... — esclamò la portinaia alzando le mani come per dare maggior solennità alle sue parole. gretezza?

— Quando ho promesso di non parlare di una cosa, mi si potrebbe squartare prima di strapparmi di bocca una parola.

— Ebbene, vi domando una promessa.

— Ve la faccio avanti. Che devo promettervi?

— Di non dir nulla a Giuliano Claude di quello che mi accade.... egli crederebbe quello che tutti devono credere..... quello che credete voi stessa.... e mi disprezzerebbe.

— Disprezzarvi e perchè? — Infine sarà come volete, non farl parola dell'avventura.... Ma che bisognerà raccontargli al mio inquilino per ispiegare che non ci siete più?

— Lasciargli semplicemente credere quello che io gli dico in questa lettera! — rispose Maddalena posando la mano sula busta che aveva poc'anzi chiusa.

— E che gli dite lì dentro?

— Che sto per morire.

La portinaia fece un gesto di stupore.

— Possibile, Dio buono! — esclamò — E perch codesta grossa menzogna?

— Perchè mi sarebbe impossibile spiegare a Giuliano Claude certe cose si inverosimili che paiono incredibili e siccome quel che mi sta sopratutto a cuore è la sua stima, desidero che mi creda morta. — Almeno così egli potrà conservare una buona memoria della sua protetta.

— Strana idea che avete! Ma infine ho promesso.... Non dirò nulla al mio inquilino per ismentirvi.

— Ci conto e vi ringrazio.... Quando partirò vi lascierò questa lettera e la chiave dell'appartamento.

— Dunque.... non vi vedrò più.... mormorò con voce commossa la portinaia, passandosi una mano sugli occhi che sentivasi lagrimare.

— Si, cara signora, ci rivedremo. Troverò il modo di venir qui ogni tanto a domandarvi le notizie di Giuliano Claude.

— Meno male... Codesta promessa mi consola un poco.... Quando partirete dalla casa?

— Stasera alle sette... Ma adessa uscirò.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.83, Londra [sterline] 25.42, Germania [marchi] 123.98, Austria [corone] 105.15, Pietroburgo [rubli] 267 54, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.19, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 24

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97 65, fine ottobre idem 97 65 idem 3 1[2 0[0 97.10.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 392.—, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit. 843.— Naviga. Gen. It 365. -, Società Veneta 104.50

Azioni: Londra 14.35, Svizzera 100.51.

Chiusura Borsa di Genova, 24

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.56, id. id. fine ottobre 97 50 Italiana, 3 1[2 0[0 97.56.

Azioni: Banca d'Italia 1434.— Banca Commer. Ital. 841.50 Credito Ital. 551.—, Ferrovie Merid. 500.—, id. Medit. 392.50, Nav. Gen. Ital. 405.—, Raff. Ligure Lombarda 341.—, Acciaierie Terni, 15.85 Eridania 740.—, Ansaldo Armstrong e C. 300.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 24

Rendita: Francese 3 0[0 89.75, Italiana 3. 1[2 0[0 96.65, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 Obblig. Ferr. Lombarde 255.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 78.90, Rend. Russa 4891 64.50, id. 1906 101.50, id. 1900 90.90, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 836.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.- -. M. 16.40, M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.-, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20. O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.